

**SUSANI.** La Commissione ritiene che l'emendamento sia inutile, imperocchè l'eccezione già fu fatta per le lettere spedite per via di espresso. Quando lo stabilimento del quale giustamente si preoccupa l'onorevole preopinante vorrà mandare ad un ufficio postale che più gli conviene per l'ora dell'impostazione, che cosa farà? Manderà uno degli addetti allo stabilimento a portare le lettere, oppure incaricherà uno a ciò destinato di portarle, ed in questo senso la cosa vede l'onorevole Ginori che è senz'altro permessa.

Se si volesse poi introdurre un'industria di trasporto fuori dei limiti concessi dall'emendamento testè votato per gli espressi, non vi sarebbe ragione di farlo, e violerebbe il principio della privativa.

Io concepisco che coloro i quali non vogliono la privativa tentino tutti i mezzi di ridurla ai minimi termini, ma coloro che l'hanno votata debbono mantenerla.

**PRESIDENTE.** Il deputato Ginori-Lisci ha facoltà di parlare.

**GINORI-LISCI.** Non è niente affatto allo scopo di distruggere la privativa che io ho messo avanti quest'idea. Essa è un'idea affatto pratica, ed è cosa che accade a me, ed il caso da me esposto si verifica tutti i giorni. Dalla mia manifattura, situata a cinque miglia da Firenze, spedisco quattro, cinque, sei volte al giorno le lettere a Firenze per essere impostate colà, col primo mezzo che mi si presenta. Non ho per questa bisogna procaccio alcuno, nè altro impiegato a ciò addetto. Mando le lettere coi mezzi che mi si presentano. Se io le impostassi nel comune di Sesto, avverrebbe che starebbero 24 ore ferme.

Ora io dico che quando ci sono dei centri industriali non si deve impedire agli abitanti di questi centri di fare i loro affari.

**PRESIDENTE.** Il deputato Susani ha facoltà di parlare.

**SUSANI.** Io prego l'onorevole preopinante di considerare che vi è mezzo di soddisfare ai bisogni da lui accennati senza violare la legge.

Uno dei paragrafi votati dalla Camera ammette la trasmissione di quegli oggetti nei quali risulta che sia stato pagato il diritto postale. Ora, sempre quando l'onorevole preopinante vorrà aver cura di scrivere le sue lettere sopra fogli di carta i quali sieno timbrati dall'ufficio postale, piegando le lettere così che il timbro resti al di fuori, egli avrà quella medesima facilità che si accorda per i giornali politici, per i quali l'amministrazione delle poste, onde facilitarne la spedizione, timbra la carta bianca.

Siccome adunque per tutti i desiderii da lui esposti vi ha nella legge il modo di soddisfarli, così io credo che la Camera non debba ammettere quest'emendamento; anzi io pregherei l'onorevole proponente, il quale altro non desidera se non che di essere assicurato che al suo bisogno ci è nella legge il modo di provvedere, io lo pregherei, dico, nell'interesse della legge, a volerlo ritirare.

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti l'emendamento del deputato Ginori-Lisci, così concepito:

« Sarà anche permesso di mandare ad impostare le lettere al capoluogo di un comune limitrofo ove le lettere siano levate più volte al giorno. »

**GINORI-LISCI.** Lo posso ritirare quando realmente la legge ci provvegga in altra guisa.

**DEPRETIS, ministro per i lavori pubblici.** Ci provvede senza dubbio.

**PRESIDENTE.** L'emendamento del deputato Ginori-Lisci è ritirato.

**PRESENTAZIONE DI DISEGNI DI LEGGE: SULLE  
SERVITÙ MILITARI; SPESA STRAORDINARIA DI  
UN MILIONE SUL BILANCIO DELLA GUERRA.**

**PRESIDENTE.** Il ministro per la guerra ha facoltà di parlare.

**PETITTI, ministro per la guerra.** Ho l'onore di presentare alla Camera due disegni di legge: uno per estendere a tutte le provincie dello Stato la legge del 19 ottobre 1859 sulle servitù militari; l'altro per ispesi straordinarie nel bilancio della guerra, già iscritte per ordine sul bilancio stesso, ma che hanno bisogno di essere approvate per legge speciale.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro per la guerra della presentazione di questi due disegni di legge, che saranno stampati e distribuiti agli uffici.

Il ministro per le finanze ha facoltà di parlare.

**SELLA, ministro per le finanze.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge riguardante l'autorizzazione di una spesa straordinaria di 1,000,000, anche pel bilancio della guerra, che non istà ancora iscritta nel bilancio medesimo.

**PRESIDENTE.** La Camera dà pure atto al signor ministro delle finanze della presentazione di questo progetto di legge, che sarà stampato e distribuito agli uffici.

**SI RIPIGLIA LA DISCUSSIONE SULLA RIFORMA  
POSTALE.**

**PRESIDENTE.** Pongo ora ai voti il quarto paragrafo dell'articolo 2:

« Le lettere ed i pieghi che si trasportano sulle linee delle strade ferrate riguardanti l'amministrazione e l'esercizio delle linee medesime. »

(La Camera approva.)

Il deputato Falconcini ha facoltà di parlare.

**FALCONCINI.** Vorrei domandare uno schiarimento all'onorevole commissario regio per vedere se, dopo questo, potessi presentare con bel garbo un emendamento alla Giunta.

Vorrei sapere se un tipografo, il quale riceve da una città diversa dalla sua la commissione di stampare un'opera periodica, per esempio una rivista, i di cui numeri siano di minor peso dei cento grammi l'uno, se egli può mandare al proprio committente una volta al mese od alla settimana, alla scadenza, insomma, una cassa contenente tutti questi fascicoli stampati, secondo il suo patto; se può mandarla per le strade ferrate o per qualunque mezzo che non sia la posta.

Ove ciò non potesse fare, questo stampatore sarebbe in condizione molto peggiore di qualunque altro artista, per esempio di un sarto, il quale può mandare liberamente la sua merce al proprio committente; mentre l'edizione è pure la merce dello stampatore, e non diventa periodica finchè non è pubblicata o distribuita agli associati.

Io domando se questo tipografo può assumere la commissione di stampare e consegnare poi quest'opera ad una città lontana dalla sua; perchè altrimenti si porterebbe un danno immenso all'arte tipografica.

Desidererei dunque avere uno schiarimento in proposito dall'onorevole commissario regio.

**GALLENGA.** Chiedo di parlare.